



## PREGHIERA NELL'ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

*O Vergine Immacolata,  
Madre di Dio e Madre degli uomini,  
noi crediamo nella tua Assunzione in anima e corpo al cielo,  
ove sei acclamata da tutti i cori degli angeli e da tutte le schiere dei santi.*

*E noi ad essi ci uniamo per lodare e benedire il Signore  
che ti ha esaltata sopra tutte le creature  
e per offrirti l'anelito della nostra devozione e del nostro amore.*

*Noi confidiamo che i tuoi occhi misericordiosi  
si abbassino sulle nostre miserie e sulle nostre sofferenze;  
che le tue labbra sorridano*

*alle nostre gioie e alle nostre vittorie;  
che tu senta la voce di Gesù ripeterci per ciascuno di noi:*

*Ecco tuo figlio!*

*E noi ti invochiamo nostra Madre  
e ti prendiamo, come Giovanni, per guida,  
forza e consolazione della nostra vita mortale.*

*Noi crediamo che nella gloria,  
dove regni vestita di sole e coronata di stelle,  
sei la gioia e la letizia degli Angeli e dei Santi.*

*E noi in questa terra, ove passiamo pellegrini,  
guardiamo verso di te, nostra speranza;*

*attiraci con la soavità della tua voce  
per mostrarci un giorno, dopo il nostro esilio,*

*Gesù, frutto benedetto del tuo seno,  
o clemente,*

*o pia,*

*o dolce Vergine Maria!*

(Pio XII)



PARROCCHIA "SS. ERMACORA E FORTUNATO"

## COMUNITÀ IN CAMMINO

8 Agosto 2021

XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



### CHI CREDE HA LA VITA ETERNA!

#### Dal Vangelo secondo Giovanni

Gv 6,41-51

In quel tempo, i Giudei si misero a mormorare contro Gesù perché aveva detto: «Io sono il pane disceso dal cielo». E dicevano: «Costui non è forse Gesù, il figlio di Giuseppe? Di lui non conosciamo il padre e la madre? Come dunque può dire: "Sono disceso dal cielo"?». Gesù rispose loro: «Non mormorate tra voi. Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Sta scritto nei profeti: "E tutti saranno istruiti da Dio". Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me. Non perché qualcuno abbia visto il Padre; solo colui che viene da Dio ha visto il Padre. In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna. Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia. Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

*"Quando ascolti: « Nessuno viene a me se non è attirato dal Padre», non pensare di essere attirato tuo malgrado. La tua anima è attirata anche dall'amore. Non dobbiamo temere di essere rimproverati da quanti stanno attenti alle parole, ma restano lontanissimi dalla interpretazione delle cose divine, i quali, a proposito di questo passo delle sante Scritture, potrebbero dirci: In qual modo credo di mia volontà se sono attirato da Dio? Io rispondo: Non sei attirato per mezzo della volontà, ma per mezzo della gioia. Che significa essere attirati per mezzo della gioia? Metti nel Signore la tua gioia, ed egli ti darà ciò che domanda il tuo cuore. Si tratta di una certa qual gioia interiore, cui è nutrimento quel pane celeste. ...Dammi un cuore che ama, ed egli capirà ciò che io dico. Dammi un cuore che desidera, un cuore affamato e assetato che si sente in esilio in questa solitudine terrena, un cuore che sospira la fonte della sua eterna dimora, ed egli confermerà ciò che dico. Ma se io parlo a un cuore gelido, egli non potrà capirmi. E tali erano coloro che mormoravano... In verità, in verità vi dico chi crede in me ha la vita eterna. Ha voluto rivelare la sua natura. Avrebbe potuto dire più brevemente: Chi crede in me avrà me stesso. Cristo è infatti vero Dio e vita eterna. Chi crede in me, egli dice, viene in me; e chi viene in me, ha me stesso. Cosa intende, Cristo, dicendo ha me stesso? Intende, avere la vita eterna. ...I fedeli conosceranno il corpo di Cristo, se non trascureranno di essere essi stessi il corpo di Cristo. Che divengano il corpo di Cristo, se vogliono vivere nello Spirito di Cristo. Solo il corpo di Cristo vive del suo Spirito. (S. Agostino, Commento al Vangelo di Giovanni)*

PARROCCHIA "SS. ERMACORA E FORTUNATO MARTIRI": tel/fax 040-417038 cell. Parroco 3490691189  
e-mail: [parrocchiadiroiano@libero.it](mailto:parrocchiadiroiano@libero.it) sito: [www.parrocchiarioiano.it](http://www.parrocchiarioiano.it)

SS.MESSE: Domenica 8.00 - 9.00 (slo) - 10.00 - 11.30 - 19.00 Sabato (prefestiva) 19.00  
Feriali 08.00 - 19.00

UFFICIO PARROCCHIALE: LUNEDÌ DALLE 18.30 ALLE 20.00 E SABATO DALLE 09.00 ALLE 11.00

ORATORIO: DURANTE L'EMERGENZA COVID RESTA APERTO SOLO PER I MOMENTI FORMATIVI E LA CATECHESI

CONFESSIONI: POMERIGGI DALLE 16.30 ALLE 18.30 (COMPATIBILMENTE CON LA DISPONIBILITÀ DEI SACERDOTI)

## COMUNICAZIONI PARROCCHIALI

DOMENICA 8 XIX T. ORDINARIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>S. Messe:</b> 08.00 <i>def. Fam. Tonello</i></li> <li>09.00 <i>def. Marko</i></li> <li>10.00 <i>def.</i></li> <li>11.30 <i>per la Comunità</i></li> <li>19.00 <i>def. Pino, Bice e Vittorio</i></li> </ul>
LUNEDÌ 9 S. TERESA BENEDETTA DELLA CROCE	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>S. Messe:</b> 08.00 <i>def. Luigi</i></li> <li>19.00 <i>def. Orestina</i></li> <li>➤ Ore <b>8.30-9.30 Adorazione Eucaristica</b></li> <li>➤ Ore <b>18.30 Rosario</b></li> </ul>
MARTEDÌ 10 S. LORENZO	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>S. Messe:</b> 08.00 <i>def. Anime del Purgatorio</i></li> <li>19.00 <i>secondo intenzioni offerente</i></li> <li>➤ Ore <b>18.30 Rosario</b></li> </ul>
MERCOLEDÌ 11 S. CHIARA	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>S. Messe:</b> 08.00 <i>def. Fam. Girelli</i></li> <li>19.00 <i>def. Giorgio</i></li> <li>➤ Ore <b>18.30 Rosario</b></li> </ul>
GIOVEDÌ 12	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>S. Messe:</b> 08.00 <i>def. Augusta, Sdenta Koloman</i></li> <li>19.00 <i>def. Pamela e Vincenzo</i></li> <li>➤ Ore <b>18.30 Rosario</b></li> </ul>
VENERDÌ 13	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>S. Messe:</b> 08.00 <i>def.</i></li> <li>19.00 <i>def.</i></li> <li>➤ Ore <b>18.30 Rosario</b></li> </ul>
SABATO 14 S. MASSIMILIANO KOLBE	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>S. Messe:</b> 08.00 <i>def.</i></li> <li>19.00 <i>def. Fam. Mosca e Licciardello</i></li> <li>➤ Ore <b>18.30 Rosario</b></li> </ul>
DOMENICA 15 ASSUNZIONE B. VERGINE MARIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>S. Messe:</b> 08.00 <i>def. Franco</i></li> <li>09.00 <i>def. Daniela</i></li> <li>10.00 <i>def. Livio, p. Gino e Rosa</i></li> <li>11.30 <i>per la Comunità</i></li> <li>19.00 <i>def. Angelo Nives Ezio Alberto</i></li> </ul>

## LA LEGGENDA DELLE GINESTRE DELLA MADONNA DI FERRAGOSTO

Caterinetta era vedova da parecchi anni e viveva in estrema povertà in una misera cascina. Non riusciva a trovare un'occupazione sotto il peso di una vecchiaia avanzata e dolorante! Purtroppo il suo primo pensiero ad ogni risveglio era: "Che cosa mangerò oggi?". Di fatto qualche aiutino ogni tanto arrivava, ma lei non se la sentiva più di condurre quella vita da mendicante.

"Basta!", disse un giorno, e pensa e ripensa le venne l'idea di inviare una lettera alla Madonna. Prese carta e matita e, con mano tremolante, scrisse: "Cara Mamma del Cielo, tu che sei così buona, mandami qualcosa da mangiare, se no io muoio di fame; sai che non posso più lavorare, ormai sono solo un cencio umano curvo sotto il peso degli anni e delle fatiche passate; sai anche che non potrò mai ripagarti o farti un regalo, ma stai certa che ricambierò con preghiere e fiori di campo. Grazie! La tua Caterina".

Andò ad imbucare il foglio piegato in quattro, senza busta né francobollo; di certo la Madonna ricevette subito la missiva e quasi subito la lesse visto che, il mattino seguente, Caterinetta trovò sulla soglia di casa un cesto pieno di cibo.

Non sapeva come ringraziare la Madre Celeste e cominciò a pregare e mangiare con le lacrime agli occhi ed il cuore pieno di gioia; poi nel pomeriggio salì verso il Mottarone a raccogliere le ginestre di montagna: mise i fiori nel cesto ed alla sera, prima di coricarsi, lo pose fuori della porta quale dono di ringraziamento per la Madonna, la quale dovette aver gradito molto quel pensiero perché da quel giorno alla povera donna non mancò mai il cestello pieno di buone vivande. Così Caterinetta preparava ogni sera il cesto pieno di fiori in cambio del pane quotidiano che avrebbe ricevuto al mattino.

Ma, ahimè, un giorno ritrovò il cesto vuoto e ne rimase molto male; ma poi si ricordò che il dì prima, sentendosi più stanca e sofferente del solito, non si era recata in montagna a raccogliere i fiori e, forse, la Madonna si era offesa?

Rattristata, dopo aver consumato alcuni avanzi di cibo del giorno precedente, si ripromise di rimediare alla dimenticanza al ritorno dal funerale di Angela. Mentre seguiva faticosamente il mesto corteo, vide poco lontano una bimba, la nipotina della defunta, con un grande fascio di ginestre tra le braccia!

Terminata la pia cerimonia, nonostante fosse già fiacca e dolorante, tornò su verso la montagna e con tanta gioia nel cuore, raccoglieva e raccoglieva quante più ginestre poteva, ansimando più del solito per il continuo chinarsi; poi, all'improvviso, sudore e brividi s'impossessarono del suo gracile corpo, ma quel nuovo malessere non era nulla perché sentiva dentro di sé una forza nuova che la spingeva a raccogliere sempre più fiori: quante ginestre aveva ora nel logoro grembiule! Pensava: "Chissà che felicità per la Madonna questa sera!"... Alcuni montanari la trovarono sul fondo del burrone priva di vita con attorno al corpo tutte le ginestre raccolte, le ginestre della Madonna di Ferragosto, che le facevano corona!